

Corpori 20/05/2004

Corpi Multipli danzano a Lugo

Non solo ballo ma circo, hip-hop, cabaret

LUGO - In giugno Lugo diventa capitale europea della danza: dal 3 al 18, infatti, in occasione della terza edizione di **Corpi Multipli**, Festival Internazionale Lugo Danza 2004, arriveranno in città alcuni fra i migliori ensemble nazionali e internazionali, come pure giovani coreografi emergenti e compagnie di strada, per presentare in prima assoluta, nazionale o regionale, una serie veramente notevolissima di spettacoli. Organizzato dalla Fondazione Teatro Rossini di Lugo e dalla Compagnia Artemis Danza, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, **Corpi Multipli** è un'incursione totale nel mondo delle arti dal vivo, dalla danza alle arti circensi, dal cabaret all'hip-hop, fino alla danza urbana, per andare oltre l'idea di uno spazio scenico tradizionale e per proporsi sempre più come una delle rassegne maggiormente all'avanguardia del

panorama continentale. "Lo spirito guida del Teatro Rossini - sottolinea il sindaco di Lugo, Maurizio Roti - è quello di caratterizzarsi sui linguaggi artistici meno frequentati, di essere quindi un teatro di cultura. E anche il Festival è nato proprio per questo, per coprire spazi insondati e per parlare linguaggi nuovi". Tredici le performance di quest'anno, accompagnate per tutto il periodo del Festival da un'inedita mostra fotografica su Pina Bausch, ritratta da Maarten Vanden Abeele. L'esordio di giovedì 3 giugno al Teatro Rossini è un omaggio alla vocazione di Lugo Danza come festival delle arti dal vivo, e vede il ritorno della compagnia di strada francese Hélotropion di Clotilde Tiradrissi e Béné Borth, con lo spettacolo *An Nagado II*, funambolica commistione di danza, musica e circo. Andrà quindi in scena la grande coreografia euro-

pea, grazie alla Compagnia Teatro Nuovo di Torino, che oltre a una *Carmen* (4 giugno, Teatro Rossini) dal sapore italoico ideata dal coreografo napoletano Luciano Cannito, presenta anche il programma *Piccoli capolavori* (5 giugno, Teatro Comunale di Russi), con Birgit Culberg e Mats Ek. "Ho cercato di creare un Festival dove tradizione e contemporaneo avessero pari spazio", spiega Monica Casadei, direttrice artistica di Lugo Danza - è giusto accettare sfide e proporre qui compagnie che altrimenti non si vedrebbero se non all'estero. In ogni caso la caratteristica che ho privilegiato è stata l'energia". E proprio fuori dai circuiti consueti si pongono la Compagnia Tocna, che nelle nuove creazioni *Il volo interrotto* e *Sym Ballein* (9 giugno, Rossini) fonde i più diversi linguaggi scenici; Ver-



silia Danza, con l'assolo di e con Angela Torriani Evangelista, *Per un uomo che tace* (11 giugno); la Florence Dance Company di Marga Nativio e Keith Ferrone con il vivace *Windows* (11 giugno), il giovane Balletto Regionale della Puglia con *Solo* di Monica Frisotti (18 giugno), e la Compagnia Ersilia Danza di Laura Corradi, con il nuovo lavoro *Carnagione levigata bianca* (18 giugno). Avremo poi una serata de-

dicata al cinema (16 giugno), con la proiezione al Teatro Rossini del film *Un secolo di danza* di Sonia Schoonejans, durante il quale si esibiranno live anche quattro danzatori. E sempre al Rossini, giovedì 17, saranno presentate quattro coreografie di circo, danza e hip-hop in prima assoluta: *L'uomo in setto* dell'acrobata Boris Betzov; *Immigration* di Stefania Brannetti e Alex Pavlata; *As de pique* di

Slyde & Vince e *La danza delle sfere di cristallo* di Rose Zambelli. Completano il Festival tre serate (3, 11 e 17 giugno) di performance en plein air per le strade di Lugo, con la Compagnia dei Ciarlantani, Francesco Giorda e i Giullari del Diavolo. Gli spettacoli al Teatro Rossini e al Teatro Comunale di Russi avranno inizio alle 21.30. Informazioni e prenotazioni allo 054538542. Alessandro Fogli

A14 BIS La rabbia dei pendolari per l'aumento dei costi dell'autostrada

«Per il pedaggio spenderemo 500 euro in più all'anno»

R. Caplice 20/05/2004

Al festival 'Corpi multipli' non solo danza ma anche giocoleria, hip-hop e cabaret

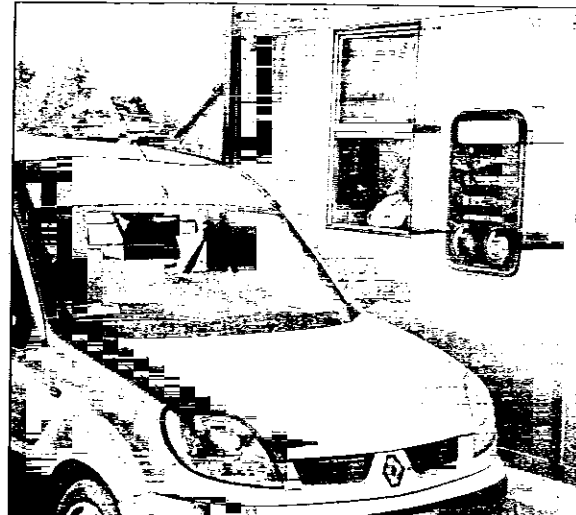
Il Festival Internazionale di danza 'Corpi multipli', giunto alla III edizione, raddoppia. Le 6 giornate dedicate al mondo delle arti dal vivo si trasformano nelle due settimane che dal 3 al 18 giugno, propongono danza, arti circensi, cabaret, hip-hop, giocoleria, danza urbana e performance. «Sarà un festival energico con momenti dedicati alla comicità», spiega Monica Casadei, direttrice artistica della rassegna e presidente della compagnia Artemis Danza organizzatrice, a fianco della Fondazione Teatro Rossini, di 'Corpi multipli'. «La rassegna propone compagnie che in Italia non si vedono per offrire ai giovani coreografi la possibilità di poterle incontrare. Si tratta in generale di spettacoli - prosegue Monica Casadei - che non sono mai stati presentati in Regione e in alcuni casi di prime assolute». I palcoscenici che le ospiteranno sono il Rossini di Lugo e il teatro comunale di Russi, oltre al teatro all'aperto lughese di Largo Baruzzi per le performance di strada. La grande apertura il 3 giugno è affidata alla Compagnie Hélotropion con la prima nazionale 'An nagado II' seguita il 4 dalla Compagnia Teatro Nuovo di Torino e lo spettacolo 'Carmen, una storia mediterranea'. Mercoledì 9 è il turno della Compagnia Tocna con 'Il volo interrotto: Sym Ballein', venerdì 11 doppio appuntamento con la Compagnia Versilia Danza (assolo di 7 minuti 'Per un uomo che tace') e con la Florence Dance Company e dello spettacolo 'Windows'. Chiudono il programma al Rossini, alle 21.30, il film-danza 'Un secolo di danza di Sonia Schoonejans', mix fra documentari di danza e di storia con assoli, previsto il 16, la prima assoluta di circo, danza, hip-hop, il 17, e di nuovo, il doppio appuntamento con il Balletto Regionale Pugliese con 'Solo', di 7 minuti seguito dallo spettacolo della Compagnia Ersilia Danza 'Carnagione levigata bianca'. Il teatro comunale di Russi ospita il 5 giugno la Compagnia Teatro Nuovo di Torino con 'Piccoli capolavori', mentre il 3, l'11 e il 17 Largo Baruzzi accoglie le performance di strada proposte dalla Compagnia dei ciarlantani, da Francesco Giorda e dai Giullari del Diavolo.

CARLINO 6/15/04

Monia Savio

«Ero convinto, e come me lo pensavano anche altri pendolari dell'autostrada, che la liberalizzazione dell'A14 bis da Lugo a Ravenna avrebbe portato a una diminuzione del pedaggio, o al massimo che il costo rimanesse uguale. Invece utilizzare l'autostrada, uscendo o entrando a Lugo, da sabato costa un euro in più». Si sfoga così al telefono Giovanni, un cotignolese che ogni giorno utilizza l'autostrada per recarsi al lavoro a Imola. «E il bello è - aggiunge - che da Lugo a Imola si paga 1 euro e 80 centesimi, mentre da Faenza a Imola 70 centesimi. Credo si possa proprio parlare di ingiustizia e credo mi rivolgerò al Comitato difesa dei consumatori». Tante altre segnalazioni di questo genere sono giunte in questi giorni in redazione, tutte naturalmente di pendolari, perché chi utilizza saltuariamente l'autostrada fino al nuovo casello non si rende conto dell'aumento del pedaggio. Così, ad esempio, per il tragitto da Bologna San Lazzaro al nuovo casello di Lugo, si pagano 3 euro e 40 centesimi, lo stesso costo che fino alla scorsa settimana riguardava

Per chi esce a Lugo da sabato il costo del pedaggio è cresciuto di un euro. Si paga in pratica anche il tratto dell'A14 bis fino a Ravenna



il tratto da Bologna al casello di Ravenna. Perché, ecco la spiegazione di quell'aumento, chi esce a Lugo paga come se utilizzasse anche il tratto libero dell'autostrada fino al capoluogo di provincia. Così i benefici per la liberalizzazione dei circa 20 chilometri di autostrada vengono goduti solo dagli automobilisti che percorrono il tratto da Lugo a Ravenna e viceversa, dove appunto non si paga nulla. Al nuovo casello di Barbiano anche ieri si registrava qualche mugugno tra gli automobilisti al momento di pagare il pedaggio. «In effetti - commenta Antonio, rappresentante lughese di materiale informatico che tre volte alla settimana si

reca a Bologna - il pedaggio che ho appena pagato è identico a quello che pagavo quando proseguivo fino a Ravenna. Invece mi aspettavo una diminuzione». E, aggiunge, il lughese Riccardo Grillini, «così noi pendolari paghiamo 2 euro in più al giorno e, in un anno, la spesa cresce di circa 500 euro. Mi sembra incredibile che nessuno abbia pensato ad evitare questa ingiustizia. Per risparmiare credo che d'ora in avanti percorrerò la San Vitale e la Selice». Il pedaggio maggiorato è giustificato dalla Società Autostrade con il fatto che, anche se liberalizzato, il tratto da Lugo a Ravenna rimane sempre a loro 'carico' per quanto riguarda

la manutenzione e quindi occorre far fronte alle spese di gestione. «L'aumento - rileva l'assessore provinciale alla viabilità, Eugenio Fusi-gnani - era il prezzo da pagare per la liberalizzazione dal capoluogo a Lugo. I benefici ci sono e ci saranno per l'intera viabilità provinciale, purtroppo fa da contraltare questo aumento del pedaggio. Le proteste dei pendolari non sono comunque infondate e siamo disponibilissimi ad aprire, assieme agli altri enti locali, un confronto con le Autostrade per verificare se fosse possibile mettere in atto una sorta di abbondamento agevolato per i pendolari».

L.S.

Si sono svolti ieri pomeriggio a Lugo i funerali dell'autore di opere sacre Enrico Manfrini

L'addio allo "scultore dei Papi"

Ferrieri: "Continueremo a lavorare per realizzare un libro-catalogo sulla sua vita"
Lettera del Pontefice: "Era un amico e un grande artista"

LUGO - E' stato un ultimo addio sobrio e riservato, senza clamori. Esattamente com'era Enrico Manfrini". Così l'assessore alla Cultura del Comune di Lugo, Daniele Ferrieri, ha commentato il funerale dello scultore luguese scomparso lunedì scorso nella sua casa di Milano, all'età di 87 anni. Alla cerimonia funebre erano presenti amici e familiari. Prima di tumulare il corpo di Manfrini nella tomba di famiglia, uno dei due figli dell'artista, ha letto una lettera di condoglianze inviata dal Papa, che ha destato molta commozione. Nella lettera il pontefice afferma di sentirsi molto vicino alla famiglia dello scultore che per lui era un amico, ma soprattutto era un grande artista che ha fatto importanti opere in Vaticano e nel mondo.

Manfrini veniva spesso apostrofato come "lo scultore dei Papi" per via delle tante opere sacre realizzate, e per la sua sincera amicizia con gli ultimi tre papi. Era un grande artista, ma non amava mettersi in mostra. "Era un uomo che non



Sopra un momento del funerale. Il feretro di Enrico Manfrini è stato sepolto nella tomba di famiglia presso il cimitero luguese. A destra Fassonero Ferrieri con i familiari dell'artista
Foto M. FIORENTINO

amava la pubblicità - spiega Ferrieri - era conosciuto nel mondo, ma delle sue opere non esiste nemmeno un catalogo. Per questo circa sette mesi fa, avevamo preso contatti con la

sua famiglia per realizzare una sorta di libro-catalogo che illustrasse la vita e le opere di questo scultore di fama mondiale. Sono andato personalmente, insieme a Serafini del Servizio

musei, a Milano dove ci ha ospitato la sua famiglia. L'abbiamo gettato le basi per la pubblicazione del catalogo. Pensavamo che fosse giusto e doveroso realizzare un libro sulla



sua attività. Abbiamo anche parlato del progetto con l'Istituto regionale dei Beni Culturali e con l'assessorato alla Cultura. Ci vorrà un po' di tempo, ma speriamo davvero di riu-

scire a realizzare il catalogo". Il libro dovrebbe essere pubblicato dall'editore Guaraldi, che è anche parente di Enrico Manfrini.

s.ferr.

Tre appuntamenti con la scuola Malerbi a partire da stasera

Saggi musicali al Rossini

LUGO - Musica a teatro per il fine settimana. La scuola comunale "Giuseppe e Luigi Malerbi" di Lugo propone anche quest'anno il proprio programma di saggi di fine anno al Teatro Rossini. Tre gli appuntamenti previsti: a quello di questa sera, seguiranno le performance di domani e sabato, con ingresso ad offerta libera. Il primo concerto, con inizio alle 20.30, vedrà impegnati gli allievi delle classi di violoncello, pianoforte, trombe e trombone, rispettivamente dei professori Taroni, Baldi e Tampieri. Seguirà l'esibizione dell'orchestra e del coro della scuola comunale di musica diretti dal maestro Giorgio Tazzari.

L'appuntamento di domani sarà diviso in due parti. Alle 18.30 si esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte, chitarra, violoncello, tromba e trombone, clarinetto e sassofono, dei professori Laganà, Del Vecchio, Taroni, Tampieri e

Vergimigli. Sarà ospite di questa prima parte il Liceo Musicale Mastini di Forlì. Alle 20.30 sarà la volta degli allievi delle classi di tromba e trombone, propedeutica al pianoforte, clarinetto e sassofono, violino, chitarra, violoncello, musica d'insieme fiati, dei professori Tampieri, Tasselli, Vergimigli, Veroli, Del Vecchio, Taroni e Tampieri. Concluderà la serata il coro degli allievi delle classi di propedeutica e orchestra. Sabato seguirà un altro doppio appuntamento. Alle 18.30 si esibiranno gli allievi delle classi di violoncello, pianoforte e violino, rispettivamente dei professori Taroni, Benati e Veroli. Sarà ospite di questa prima parte la Scuola di Musica Sarti di Faenza. Alle 20.30 si esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte dei professori Allegri e Baldi, di violoncello del professor Taroni e di violino del professor Veroli.

M.V.

INDUSTRIALI

Incontro coi candidati

L'Associazione industriali incontra oggi all'hotel Ala d'oro di Lugo, alle 17, i candidati sindaco dei Comuni della Bassa Romagna. Hanno assicurato la presenza i candidati a sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, Angela Scardovi e Paolo Lorenzetti; l'incontro è aperto alla cittadinanza.

corriere 24/05/2007

Il commercio chiede ai nuovi sindaci....

Le proposte della Confesercenti per i Comuni. Presentato un "Piano di impegno" in 14 punti. Le elezioni amministrative del 12 e 13 giugno prossimi, rappresentano una occasione importante nel rapporto tra imprese e gestori della cosa pubblica. Di questo ha discusso la Presidenza Provinciale della Confesercenti che ha elaborato uno specifico documento.

A parere della Confesercenti, le elezioni non vanno semplicemente intese come il momento nel quale vengono scelti coloro i quali saranno chiamati a guidare la "cosa pubblica", ma come la fase di rilancio del rapporto, di un rapporto più forte tra cittadini/imprenditori e cittadini/decisionari amministrativi.

I titolari d'impresa - argomenta **Giacomo Melandri**, Vice Presidente Provinciale e Presidente della Confesercenti lughese - corrono il rischio di pagare due volte - come imprenditori ma anche come cittadini - le difficoltà di bilancio degli Enti locali. Mai come oggi invece, la "rete" di protezione garantita dal buon sistema dei servizi sociali organizzati nell'ambito delle nostre comunità locali, è divenuta indispensabile anche per gli imprenditori, così come in generale per quei cittadini la cui appartenenza ad una classe economica virtuale, la cosiddetta "middle class", oggi non garantisce più un livello di sicurezza simile al passato". Senza proporre troppo roboanti "contratti", la Confesercenti afferma in piena autonomia come debba esservi una soglia minima di salvaguardia, sotto la quale ogni amministratore pubblico non dovrà scegliere di andare mai.

"In particolare - conclude **Roberto Lucchi** Segretario Provinciale della Confesercenti - riteniamo che in ognuno dei 15 Comuni della Provincia chiamati al voto il 12 e 13 giugno prossimi, dovrà essere rispettato un "Piano di impegno" che nei prossimi giorni, presenteremo a tutti i candidati alla carica di Sindaco del territorio, auspicando che lo stesso possa divenire una delle basi dei programmi di ogni coalizione e forza politica e da verificare periodicamente. Questo piano di impegni, frutto di una comune riflessione e iniziativa con i colleghi della Confesercenti di Cesena e Forlì, sarà arricchito in ogni località da nostre proposte locali (due su tutte, la richiesta di modifica dell'ordinanza sulle aperture domenicali dei negozi a Russi e il no a nuovi insediamenti commerciali a S. Agata sul Santemo). Il Piano di impegno della Confesercenti per i candidati alla carica di Sindaco

1. **Previsione di idonei capitoli di spesa per la riqualificazione dei centri storici e urbani nei Comuni, con l'obiet-**

tivo di valorizzare la rete commerciale ed i nostri territori, attivazione di nuovi strumenti di gestione dei centri urbani con interventi concertati;

2. **Consolidamento dei contributi alla Cooperativa di Garanzia per il Credito ai commercianti**, che da lungo tempo in Provincia svolge un'importante azione tesa a favorire sia il rafforzamento dell'imprenditorialità diffusa, che la migliore tutela da un sistema creditizio sempre più rigido nei confronti delle piccole e medie imprese;

3. **Applicazione delle facoltà di intervento concesse per ridurre i tributi alle imprese che garantiscono il servizio ai cittadini**, nel rispetto delle norme della Legge Bersani, relativamente alle attività commerciali collocate nei Comuni, nelle località e nelle frazioni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti;

4. **Concretizzazione di una politica di contenimento degli effetti perversi del "caro affitti" per le attività commerciali**, anche attraverso la costituzione di società pubblico/privato, formate ad hoc. Soppressione di ogni carico fiscale locale per i negozi sfitti, se utilizzati come "vetrina commerciale non operativa". Ciò al fine di favorire la scomparsa di punti bui nei centri storici delle nostre città;

5. **Impegno a non aumentare le tariffe comunali se non di una quota corrispondente al tasso di inflazione programmato e comunque in ogni caso solo sulla base di Piani di investimento specifici nei settori interessati**, in grado di produrre un miglioramento dei servizi offerti;

6. **Predisposizione, di concerto con le rappresentanze imprenditoriali, di Piani dei lavori Pubblici** nei quali siano concordati i tempi di inizio e di conclusione degli stessi. A tale proposito di norma andranno evitati in stagione lavori di particolare rilievo nelle zone turistiche e nei periodi di festività. Qualora i tempi non siano rispettati, e comunque sempre per lavori pubblici prolungatisi oltre i sei mesi, riduzione di tutte le tasse comunali per le imprese collocate nelle aree coinvolte dallo svolgimento dei lavori stessi;

7. **Messa a punto di indirizzi inequivocabili di lotta all'illegalità ed all'abusivismo commerciale**, raggiungibili anche grazie al coordinamento operativo di tutte le forze di polizia operanti sul territorio. Ciò anche al fine di garantire buoni livelli di sicurezza e vivibilità alle nostre località. Sostegno alla videosorveglianza nelle attività;

8. **Assunzione della tutela ambientale come principio prioritario**, al fine di garantire una doverosa attenzione ai temi dell'erosione e dell'inquinamento;

9. **Impegno a formare Giunte e "squadre" amministrative dotate di qualificate competenze** - in particolare relativamente ai temi di tutela e sviluppo del tessuto imprenditoriale - in grado di garantire un buon livello di collegialità, un doveroso confronto preventivo ed un forte rapporto di collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle piccole e medie imprese;

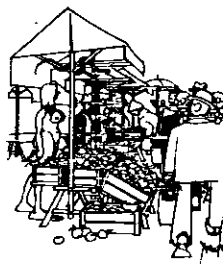
10. **Attivazione di "Focus" semestrali sull'andamento dell'economia**, nei quali coinvolgere amministratori pubblici, imprenditori, Associazioni di categoria. I "Focus" saranno utili a mettere a punto tempestivi Piani di intervento di supporto al tessuto imprenditoriale;

11. **Predisposizione con largo anticipo dei Bilanci comunali di previsione;**

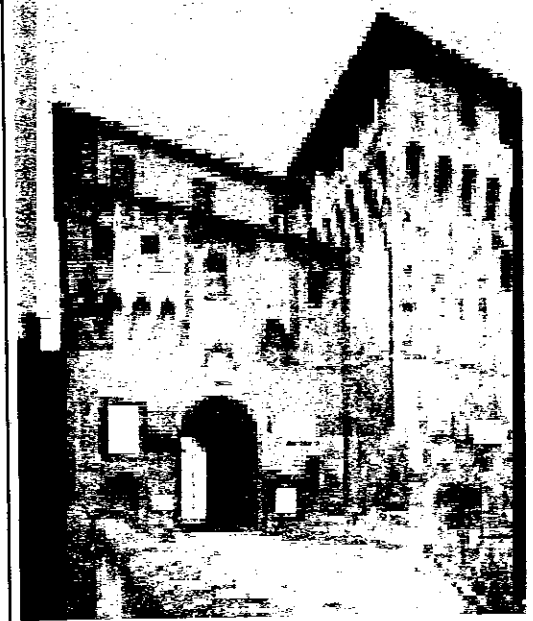
12. **Predisposizione di Bilanci degli Investimenti non caratterizzati dallo "slittamento" immotivato agli anni successivi**. Pubblicazione di specifiche schede di lavoro che giustificano di anno in anno la variazione dei programmi;

13. **Disponibilità a rafforzare anche con nuove iniziative la creazione di un sistema unitario pubblico/privato di supporto alla nostra economia turistica e alla sua promozione**. A questa servono anche adeguati e aggiornati strumenti urbanistici che contribuiscono alla qualificazione del turismo e della rete imprenditoriale senza snaturarne l'attuale equilibrio;

14. **Garanzia che, qualunque sia la scelta di legislazione commerciale eventualmente imposta a livello statale o regionale, non saranno resi operativi indirizzi di stravolgimento degli equilibri esistenti nella rete distributiva e della stessa politica programmatica concretizzata dalla Conferenza Provinciale dei Servizi del Giugno 2000**. Ciò al fine di contribuire alla salvaguardia della rete commerciale ed in conseguenza di questo, dell'intero sistema della socialità del nostro territorio. Inoltre nel prossimo PTCP, come soprattutto nei piani strutturali ed operativi comunali andranno riviste le destinazioni d'uso commerciali ove troppo estese ed indistinte, così come tutte le cospicue previsioni ai piani terra nelle aree inedificative, direzionali e di sviluppo



Case popolari: gli interventi



Parte la manutenzione e ristrutturazione degli edifici

Con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 24/2001 di riordino di tutta la materia riguardante le case popolari e, più in generale, di tutto ciò che è attinente all'edilizia abitativa assistita da finanziamenti pubblici, è stato istituito un tavolo di concertazione provinciale con il compito di coordinare le politiche abitative nei Comuni della Provincia.

A tale tavolo siedono i rappresentanti dei Comuni e della Provincia e fra i compiti espletati dall'inizio della sua attività, vi è la predisposizione dei regolamenti per l'assegnazione degli alloggi, per la mobilità all'interno delle case popolari, i criteri per la determinazione dei canoni di locazione, i regolamenti d'uso degli alloggi e, recentemente, l'approvazione del programma di interventi di manutenzione straordinaria nelle case popolari.

Tali interventi sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della programmazione 2003-2004 approvata nel novembre scorso. Il programma d'intervento, licenziato dal tavolo di concertazione provinciale nel gennaio scorso, vede, per la realtà del comune di Lugo, interventi di manutenzione straordinaria sui seguenti edifici:

via S. Giorgio, civici 10, 12, 14 (16 alloggi); via Canaletto, civici 61, 63, 65 (16 alloggi); viale Europa, civici 124, 126 (24 alloggi) e via Mentana, civici 48, 50, 52, 54

(15 alloggi). Per una spesa totale di • 545.000. Tale spesa sarà coperta per 436.000 Euro dai fondi previsti dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione 2003-2004 e per 109.000 euro con i fondi derivati dalle vendite di case popolari con la L. 560/93. Le vendite di case popolari, avvenute in base a tale Legge, hanno comportato un'entrata complessiva netta di circa 293.000 Euro che saranno così impiegati:

- Euro 109.000 ad integrazione degli interventi di via S. Giorgio, via Canaletto e via Mentana sopra riportati;

- Euro 53.000 ad integrazione del finanziamento regionale per l'intervento di recupero dell'edificio di via Risorgimento (ex sede dei vigili urbani);

- Euro 131.000 per interventi di manutenzione straordinaria su ulteriori case popolari di proprietà comunale poste in via Guido Reni, ai civici 65, 67, 69 (36 alloggi), via Pescantini, civici 3 e 5 (10 alloggi), via Cento, civico 44 (19 alloggi), piazzale Tiziano, civici 24, 25, 26, 27, 28 (5 alloggi).

I lavori saranno eseguiti a cura dell'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (Acer) e si prevede l'avvio dei cantieri nel 2005 non appena espletati tutti gli adempimenti relativi alle progettazioni esecutive, appalti e altro ancora.

A questi lavori si aggiunge l'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, finanziato nell'ambito del Programma Riqualificazione Urbana (PRU) "Ex Oleificio" per una spesa presunta di Euro 400.000 circa, che interessa il fabbricato comunale denominato "Ex Casa Zamorani", composto da 5 alloggi.

Gli industriali ai sindaci...

C'erano Tullio Bosi, Massimo Melandri e Silvano Verlicchi ad illustrare le richieste degli industriali ai candidati a sindaco del nostro territorio. E di seguito riportiamo le richieste più significative

Rapporto con le Imprese

E' necessario che le nuove amministrazioni siano sensibili alle esigenze delle Imprese e che gli Assessori con deleghe di settore abbiano specifiche competenze. Chiediamo di svolgere incontri a periodicità prestabilita (esempio 6 mesi) con l'Amministrazione comunale di Lugo e con l'Associazione Intercomunale per fare il punto sull'attuazione dei programmi e sull'evolversi della situazione economica.

Sostegno allo Sviluppo

E' necessario che le politiche di orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro siano sempre più guidate dalle necessità delle imprese. Occorre mettere a punto incentivi per le aziende che investono in ricerca e innovazione (ad esempio abbattimento dell'ICI per i locali adibiti a laboratori). Alle Amministrazioni chiediamo di realizzare una effettiva semplificazione e snellimento delle procedure interne, i cui principi ispiratori siano certezza dei tempi e silenzio-assenso. Lo Sportello Unico, che pure va migliorato, di per sé non risolve nessun problema se non c'è determinazione a voler ridurre i tempi e semplificare le procedure nei fatti, anche attraverso una qualificazione dell'apparato e rigorose direttive al personale amministrativo. Un migliore utilizzo delle opportunità offerte dalla rete e l'interattività dei siti possono facilitare lo svolgimento delle pratiche ed il controllo del loro stato.

Sul tema della semplificazione amministrativa si propone l'istituzione di un tavolo di confronto permanente con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni, delle categorie economiche e dei tecnici.

Appalti pubblici

Il ricorso all'asta pubblica anche quando la modestia dell'importo non lo avrebbe richiesto e l'eccessiva genericità dei bandi hanno fatto sì che in questi anni molti lavori siano stati aggiudicati ad imprese che non garantivano qualità sufficiente o che addirittura non sono state in grado di portarli a termine, con conseguenze negative per tutta la cittadinanza. Si propone di fare ricorso ove possibile alla trattativa privata e di fissare capitolati estremamente precisi, a migliore garanzia della buona esecuzione dei lavori. Ciò consentirebbe anche maggiori opportunità per l'imprenditoria locale.

Hera

Hera sta aumentando i costi dei servizi in molti dei campi in cui

opera. In particolare la tariffa rifiuti ha per le imprese un costo non corrispondente al servizio fornito, essendosi tra l'altro caricato quasi interamente sulle utenze non domestiche l'aggravio del maggior fabbisogno.

Nella lettera di intenti con la quale i sindaci dei principali Comuni romagnoli ne concordarono la costituzione si era previsto di "incrementare e migliorare i servizi resi agli utenti". Per ora il servizio resta uguale ma costa di più e questo è un problema concreto che chiediamo ai futuri amministratori di sottoporre ad Hera.

Immigrazione

La crescente presenza di immigrati impone di mettere in atto azioni per favorire integrazione e serena convivenza con la popolazione locale. E' indispensabile fornire sostegno di alfabetizzazione ed educazione civica e dare risposte all'esigenza abitativa; l'esperienza avviata con l'Agenzia per la Casa ha fornito risultati solo parziali: occorre perseguire un effettivo abbattimento dei costi d'affitto, ad esempio mettendo a disposizione immobili pubblici in disuso da ristrutturare con contributi regionali.

Sistema salute

Le strutture sanitarie, pubbliche e private, del comprensorio, costituiscono nel loro insieme un fattore di assoluta eccellenza sul piano clinico e della ricerca ma anche una concreta realtà sul piano economico, sociale ed occupazionale. Da questo punto di vista il "Sistema salute" non rappresenta solo una spesa, ma un investimento per la crescita e lo sviluppo della comunità.

Occorre favorire la collaborazione ed integrazione, secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia per ottimizzare le risorse disponibili: mettendo in rete le varie strutture ed evitando in tal modo duplicazioni e/o sovrapposizioni e spreco di risorse, sia in ambito pubblico che privato. L'equità di accesso dei cittadini-utenti a servizi sanitari di qualità costituisce elemento fondante per il diritto alla salute.

Sicurezza e legalità

E' diffusa nella cittadinanza la sensazione che lo standard di sicurezza si sia ridotto rispetto al passato. Le aziende stesse denunciano un incremento di episodi di effrazione con sottrazione di apparecchiature e materie prime. Alle Autorità locali si chiede di adoperarsi per ottenere un maggior presidio da parte delle Forze dell'Ordine e di rafforzare l'organico dei Vigili urbani, attualmente sottodimensionato. Si ritiene anche opportuno un utilizzo più equilibrato dei Vigili Urbani rispetto alle varie necessità del territorio, vedi compiti di pattugliamento in funzione preventiva della microcriminalità.

Pedagogia musicale

L'esperienza del laboratorio di Lugo

Avevamo sollecitato alla professoressa Barbara Gasperoni Lanconelli alcuni chiarimenti relativi alla mostra *Tratti di Donna*, svoltasi presso le Peschiere della Rocca dal 27 marzo al 4 aprile 2004.

Ricontattati telefonicamente, avevamo timidamente proposto di *sbrigare* la questione all'istante. Con gentile fermezza, la professoressa ha insistito di ritenere più proficuo un colloquio diretto. Alle ore 11 del 7 aprile ci siamo infatti recati al Laboratorio di Pedagogia Musicale e Musicoterapia, sito in Piazzale Cavour 1, dove siamo stati ricevuti con grande puntualità.

Ad un momentaneo senso di disagio arrecato da una sorta di anticamera a cui si accede immediatamente da una porta a vetri trasparente e in cui si è invitati a togliersi le calzature, ha fatto seguito, ben presto, un approccio più confidente realizzato grazie all'apprezzato silenzio dell'ambiente (era giorno di mercato...) e alla cordialità della professoressa Gasperoni.

La prospettiva si è, di fatto, subito allargata. La nostra ipotesi originaria di dare notizia di un certo numero di tele, copie o quadri dipinti *alla maniera di* da 23 donne dilettanti, nell'ambito di un laboratorio promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità dottoressa Clara Caravita, si è rivelata ben presto inadeguata, frutto com'era di una del tutto parziale comprensione delle motivazioni e dell'allestimento della mostra di cui sopra. Colti immediatamente il nostro disagio e la nostra *incomprensione*, la professoressa Gasperoni ci ha subito informati - come dal resto indicava un pieghevole messo a disposizione del pubblico, ma come, a nostra parziale scusante, la mostra stessa non ha forse saputo differenziare in modo evidente - che i lavori esposti erano frutto di tre diversi laboratori: **DIPINGERE È POSSIBILE. COME IMPARARE, CARACER. AMICA. MUSICOTERAPIA ESPRESSIVA**, condotti rispettivamente da Massimo Brancaleoni, Elisa Grillini e, appunto, Barbara Gasperoni Lanconelli.

Al di là del discorso mostra - per la prima volta è stato allestito uno spazio espositivo per il pubblico, ma il **LABORATORIO DI PEDAGOGIA MUSICALE E MUSICOTERAPIA** opera già dal 2000 - l'incontro con la professoressa Gasperoni ci ha rivelato l'esistenza di una struttura già attiva a Lugo da sei anni in stretto rapporto con il territorio, in particolare con il servizio di Neuropsichiatria della città.

Siamo così stati informati di come, all'interno del laboratorio, vengano effettuate esperienze in una sorta di relazione triangolare in cui oltre ai bambini con distur-

bi della sfera relazionale affettiva e con disabilità neuromotorie, sono presenti la musicoterapeuta e almeno un genitore: all'inizio, al fine di evitare dannosi affaticamenti, questi incontri si articolano nell'arco di 45 minuti e hanno una frequenza settimanale. La nostra interlocutrice ha tenuto inoltre a precisarci che tutto ciò avviene nella totale assenza di sovrastrutture che indurrebbero facilmente nei bambini l'immagine dell'organismo ospedaliero, come ad esempio un semplice camice bianco.

Oltre a questo percorso principale, il laboratorio affronta anche itinerari paralleli, sempre tenendo conto della centralità del mondo dell'infanzia, insegnando ai bambini non affetti da alcun tipo di patologia come migliorare le proprie capacità di ascolto, conoscenza e comunicazione per mezzo della musicoterapia espressiva o apprendere la coordinazione fra suoni, ritmo e movimento, quella cioè che con termine antico viene definito *Euritmia*. Un percorso analogo al precedente viene proposto anche al mondo degli adulti: i gruppi che vengono costituiti sono comunque molto piccoli, così come il rapporto spazio/tempo, a tutela della qualità e della serenità di queste esperienze terapeutiche: 5 persone per un massimo di un'ora e mezza in una stanza di media dimensione. È attuato inoltre, attraverso un'esperienza in fase prenatale, un progetto inteso ad aiutare la futura madre a creare subito un rapporto armonioso con il bam-

bino. La professoressa si è anche addentrata maggiormente in profondità nelle sue esemplificazioni, introducendo termini quali **TRACCE DI CONVIBRAZIONE**, che, se abbiamo bene capito, stanno ad indicare un processo di trasformazione che, a partire da un ascolto musicale molto intenso ed effettuato con tutta la propria persona, dà luogo ad una rielaborazione creativa, attraverso materiali come la creta o i colori, così come ci hanno documentato le opere presentate all'interno della mostra.

Noi stessi abbiamo potuto sperimentare come, nell'ambito dell'ora in cui si è svolto il colloquio, poco alla volta si siano sciolte tutte le possibili forme di tensione: la voce calma e suadente della professoressa Gasperoni Lanconelli era sicuro indice della serietà della materia e degli argomenti esposti, come anche della preparazione di chi ci stava di fronte. Ciò nonostante la musicoterapeuta, che, diplomata in pianoforte e specializzata in "improvvisazione clinica", lavora con la musica sempre in *diretta*, suonando su un *Rösler* a tre quarti di coda dal suono particolarmente caldo e ricco di armonici, ha voluto precisarci che quello che avviene all'interno del suo laboratorio non ha nulla a che vedere con fenomeni alla moda come la *New Age*, a lei culturalmente del tutto estranei. Per finire non si può sottacere che l'attività della professoressa è corroborata e riconosciuta dalla F.I.M., la Federazione Italiana Musicoterapeuti.

Lugo, città dei bambini

di Erzo Vignoli



Tutte le iniziative del 20 maggio

Giovedì 20 maggio torna a Lugo l'appuntamento con "La città dei bambini", manifestazione promossa dal Comune di Lugo (Assessorati Pubblica Istruzione, Polizia Municipale, Politiche Sociali e Giovani e Cultura) in collaborazione con le scuole elementari e medie e i servizi per l'infanzia, pubblici e paritari, con associazioni di volontariato e sportive ed enti di vario genere. Durante la mattinata, a partire dalle ore 9, e nella serata, a partire dalle 20.30, migliaia di bambini, accompagnati da insegnanti e genitori, animeranno le piazze del centro con la loro allegria, i loro colori e la loro voglia di giocare. E proprio al tema "Giocare in città" sarà dedicata una parte del programma della mattinata di giovedì 20 maggio, per i bambini dei nidi, che potranno assistere ad una fiaba animata dal titolo "La chiave del mondo dei balocchi", alle 9.45, nel tratto di corso Garibaldi in prossimità di piazza Trisi, e per i bambini delle scuole dell'infanzia, che potranno divertirsi con un fiaba animata musicale dal titolo "La strada fantastica", in largo della Repubblica e in via Baracca, con inizio sempre alle 9.45.

"A scuola ci vado da solo..." è invece il tema sul quale si cimenteranno i bambini delle scuole elementari, impegnati, dalle ore 9, nella realizzazione di pavimentales, in piazza Trisi, e di segnali fantastici, nelle logge del Pavaglione, dove i ragazzi delle

scuole medie costruiranno plastici della città. Il Pavaglione ospiterà, inoltre, per tutta la giornata e nella serata del 20 maggio, una mostra di lavori sui percorsi sicuri casa-scuola, a cura della Consulta dei ragazzi.

In serata, a partire dalle 20.30, in piazza Trisi, largo della Repubblica, largo Calderoni, la festa proseguirà con alcuni spettacoli e con il "grande gioco in piazza". Il programma propone, alle 20.30, in largo Calderoni, un'esibizione del Team Romagna Judo, alle 21.15, in largo della Repubblica, uno spettacolo del Centro Studi Danza, e alle 21.30, in piazza Trisi, uno spettacolo di Up & Down. Per partecipare al grande gioco in piazza occorrerà ritirare l'apposita tessera al banchetto della Pro Loco e, successivamente, viaggiando fra gli stand delle varie associazioni, si potranno raccogliere i dodici punti necessari per ricevere il premio finale.

"Un mondo di colori per un mondo di pace" è il titolo della mostra allestita alle Peschiere della Rocca e in piazza Garibaldi, aperta fino al 30 maggio, tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30. Saranno esposti lavori realizzati dai bambini dei servizi per l'infanzia 0/6 anni e dai centri socio riabilitativi Galassia, Girandola e Picchio.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione, nella giornata di giovedì 20 maggio, si renderanno necessarie alcune limitazioni alla circolazione e alla sosta in piazza Trisi, corso Garibaldi, via Baracca, largo Calderoni, largo della Repubblica e nell'area attorno al Pavaglione.

"C'è una forte richiesta di partecipazione"

Raffaele Cortesi, il candidato a sindaco del centrosinistra a Lugo, da tempo macina chilometri e ore per incontrare i cittadini e ascoltare, proporre, confrontare le idee, i progetti e anche le preoccupazione degli elettori.

Gli abbiamo chiesto di rispondere ad alcune domande e di fare il punto della campagna elettorale. **Come è cominciata la campagna elettorale? Come è andato il primo giro di incontri?**

"La campagna elettorale è iniziata seguendo l'impostazione decisa insieme alla coalizione, con incontri nelle città, nei quartieri, nelle frazioni. Si è trattato di un confronto aperto con associazioni, organizzazioni e semplici cittadini che, anche singolarmente avevano qualcosa da dire al candidato sindaco dei progressisti.

Ho fatto consapevolmente la scelta di partire dall'ascolto e dalla conoscenza

più approfondita della nostra realtà. Può sembrare strano ma spesso anche un lughese DOC come me conosce solo parzialmente l'articolazione e la ricchezza di apporti e di impegno presenti nella nostra comunità.

Questa conoscenza è indispensabile per pensare ad un buon governo. Da qui, per l'appunto, sono partito."

"Governare insieme" è lo slogan di Raffaele Cortesi. Gli incontri hanno inciso sul programma predisposto?

"Non faccio promesse. Ho spiegato e spiegato il mio programma ed i miei obiettivi, ascoltato le domande ed i suggerimenti su que-



sto o quel capitolo e provo a dare delle risposte. Progettualità, concretezza e partecipazione, sono le parole chiave del programma "per crescere bene, insieme".

L'attenzione si è concentrata su alcuni temi: mobilità, traffico, parcheggi, manutenzione del patrimonio pubblico (strade, edifici, verde, impianti) semplificazione delle procedure amministrative, sostegno alle persone più deboli, tutela dell'ambiente, attenzione alla sicurezza, innovazione in campo sociale ed economico, formazione e cultura come prospettiva per i giovani.

Su questi temi (e su altri) il programma che ho elaborato presenta proposte precise, obiettivi ed anche ipotesi di lavoro.

Se gli elettori ci daranno la loro fiducia, ci rimboccheremo le maniche e ci metteremo al lavoro."

Quali sono le richieste più frequenti che vengono fatte al

candidato. Quali le aspettative a cui dovrà poi corrispondere?

"La richiesta più diffusa riguarda la necessità di rendere continuativo il confronto, di associare i cittadini che lo desiderano al governo della comunità.

C'è una estesa, forte, appassionata richiesta di partecipazione, di presenza attiva, di considerazione degli apporti che possono essere forniti da tante persone a chi ha il compito ed il mandato per amministrare.

E' una richiesta non eludibile e credo di non averla delusa: perché il programma che ho elaborato è il frutto della discussione avvenuta nella coalizione, arricchita dai contributi, dai suggerimenti, dalle tante opinioni che sono state espresse dai cittadini, dalle associazioni e dalle organizzazioni."

I saggi musicali del Malerbi

La scuola comunale di musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" di Lugo propone anche quest'anno il proprio programma di saggi musicali di fine anno scolastico. I concerti si terranno al Teatro Rossini di Lugo **giovedì 20 maggio, venerdì 21 maggio e sabato 22 maggio**, con ingresso ad offerta libera.

Il primo appuntamento, fissato per giovedì 20 maggio, alle ore 20.30, vedrà impegnati gli allievi delle classi di violoncello, pianoforte, tromba e trombone, rispettivamente dei professori Taroni, Baldi e Tampieri. Seguirà il concerto dell'orchestra e del coro della scuola comunale di musica diretti dal maestro Giorgio Tazzari.

L'appuntamento di venerdì 21 maggio sarà diviso in due parti. Alle 18.30

si esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte, chitarra, violoncello, tromba e trombone, clarinetto e sassofono, dei professori

Laganà, Del Vecchio, Taroni, Tampieri e Vergimigli. Sarà ospite di questa prima parte il Liceo Musicale Masini di Forlì.

Alle 20.30 sarà la volta degli allievi delle classi di tromba e trombone, propedeutica al pianoforte, clarinetto e sassofono, violino, chitarra, violoncello, musica d'insieme fiati, dei professori Tampieri, Tasselli, Vergimigli, Veroli, Del Vecchio, Taroni e Tampieri. Concluderà la serata il coro degli allievi delle classi di propedeutica e orchestra.

Sabato 22 maggio ancora un doppio appuntamento. Alle 18.30 si esibiranno gli allievi delle classi di violoncello, pianoforte e violino, rispettivamente dei professori Taroni, Benati e Veroli. Sarà ospite di questa prima parte la Scuola di Musica Sarti di Faenza. Alle 20.30 si esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte dei professori Allegri e Baldi, di violoncello del professor Taroni e di violino del professor Veroli.

Calano i crimini, ma resta la paura

Quel che si è fatto e le prospettive. Ce ne parla Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda e responsabile dell'Associazione di Comuni della Bassa Romagna per la sicurezza.

Sicurezza significa, prima di tutto, ordine pubblico? "Il delicato tema della sicurezza, anzi delle sicurezze, non deve essere ridotto ad 1 questione di ordine pubblico. Nell'analisi del problema occorre affrontare tutti gli aspetti di ordine culturale, assumendo la coesione sociale quale valore prioritario; dobbiamo interiorizzare la sicurezza anzitutto dal punto di vista sociale



continua a pagina 8

Calano i crimini, ma resta la paura

continua da pagina 1

con riferimento ad esempio alla qualità del lavoro, alla certezza della casa, al diritto alla salute e così via. La sicurezza è un elemento utile, se non indispensabile per il miglioramento della qualità della vita, per la stabilità sociale e per lo sviluppo economico: in sostanza la sicurezza di un territorio favorisce maggiori investimenti e nuovi insediamenti economici, secondo i moderni parametri di marketing territoriale."

Tutte le associazioni economiche insistono sul fatto che è aumentata la microcriminalità, che aumentano i fenomeni di vandalismo. Cosa ci dicono i numeri?

"Assistiamo nel territorio dei 10 Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ad una diminuzione generalizzata dei fenomeni delinquenziali; soprattutto dei furti in appartamento e degli scippi, come risulta anche dai dati sulla sicurezza elaborati dal Servizio politico della sicurezza e polizia locale della regione Emilia Romagna, che confermano la tendenza ad un netto miglioramento della situazione, raggiunto anche grazie alle iniziative dei Comuni. L'impegno degli Enti Locali al proposito è risultato particolarmente importante, nonostante le Amministrazioni Comunali, principali destinatarie delle pressioni dei cittadini, non abbiano specifiche competenze in materia di prevenzione e repressione dei reati. Le politiche per la sicurezza istituzionalizzate presso il Comune consistono essenzialmente in due aspetti:

- 1) un utilizzo sempre più mirato ed accorto delle competenze della Polizia Municipale, a presidio del territorio;
- 2) una sempre più intensa cooperazione (già in corso) tra le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine."

Cosa possono fare, in concreto, i Comuni sul fronte della sicurezza?

"In questi anni abbiamo attuato significative azioni, come il recupero urbanistico delle aree degradate, la cura dell'illuminazione pubblica, le iniziative culturali, al fine di rendere più visibili i luoghi delle nostre comunità. In tale ottica abbiamo realizzato importanti progetti sulla sicurezza in diversi Comuni, sostenuti e finanziati anche dalla Regione.

Alcuni Comuni dell'Associazione Intercomunale sono stati tra i primi in Italia ad attivare il progetto innovativo "Solidarietà in Comune" che prevede, a beneficio di tutti i nuclei familiari residenti nei Comuni che hanno



aderito a questo progetto, una serie di servizi totalmente gratuiti di assistenza alla persona e all'abitazione nei casi di furto, scippo, rapina, ecc.

Analogamente abbiamo assunto l'impegno a porre in essere ulteriori misure di controllo del territorio, con particolare riferimento all'installazione di apparecchi per la videosorveglianza delle attività commerciali ed artigianali di servizio. In proposito è stato firmato un protocollo di intesa con le associazioni di categoria.

In questi anni abbiamo prodotto un maggior coordinamento e una sempre maggior collaborazione tra i corpi di Polizia Municipale del territorio dell'Associazione intercomunale, al fine di corrispondere ai reali bisogni espressi dai cittadini.

Abbiamo inoltre istituito il coordinamento dei comandanti dei corpi di Polizia Municipale, che potrà intensificare la propria opera nella prossima legislatura, come il forum permanente per

la sicurezza, al cui atto d'insediamento hanno aderito l'insieme degli interlocutori delle amministrazioni comunali che l'hanno proposta.

In definitiva la popolazione del nostro territorio si trova attualmente in una situazione di relativa tranquillità, come testimoniano anche le analisi sopra citate, che deriva dai bassi indici di criminalità e dalla presenza di un forte senso civico che è la garanzia primaria per un altrettanto forte e capillare controllo sociale informale.

Tuttavia la nostra attenzione e l'impegno profuso hanno cercato di corrispondere alle preoccupazioni che, proprio in una tale situazione, possono generare fenomeni devianti anche di lieve entità, soprattutto per la presenza (nei 10 Comuni) di circa 15.000 / 16.000 famiglie mononucleari, in prevalenza composte da anziani, e da una forte diffusione di piccole e medie imprese artigianali, commerciali ed industriali."

